

in cui si conservi un tale liquore . Ben' è poi vero altresì , che pochi sono quelli tra' Turchi , li quali abbiano in odio tale bevanda ; anzi moltissimi sono quelli , che l' amano ardentemente in segreto . Chiunque volesse argomentare del fondo della Legge dall' uso che se ne fa appresso i Turchi , dovrebbe con tutta ragione decidere , che tutto il peccaminoso nel contravvenire al precetto consista nel bere Vino pubblicamente .

Ora , per ritornare alla nostra istorica narrazione , già si prevedeva da tutti , che le dimostrazioni d' affetto usate dal Cham de' Tartari , e dal Basà di *Bender* al Re di Svezia , dovevano essere la cagione della loro totale rovina . Non s'ingannò chi così giudicava , mentre , dopo d' essere ambedue stati spogliati di tutte le loro ricchezze , il Cham fu deposto , ed eletto in suo luogo per Successore il Fratello ; ed il Basà relegato in una piccola Isola del Mare Mediterraneo . Nel medesimo tempo anche il Musti fu privato della sua dignità , senz'esserfi penetrato il più vero motivo ; fino a quel segno arriva la instabilità della Sorte nella Corte del Gran Signore .

Il Re di Svezia , dopo d' esserfi fermato tra' Turchi per lo spazio di un' anno senza poter ottenere , che la Porta dichiarasse alla Moscovia la guerra , fece intendere al Gran Signore , che desiderava di rivedere il suo Regno . Gli fu accordata facilmente la grazia , e regalato generosamente dal Sultano , furono proveduti per il suo viaggio trecento Cavalli , e sessanta Carri . Fatti rendere allo Imperadore de' Turchi li più onesti rin-